

**1° NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

(D.u.p.) 2020 – 2022

(Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti)

Comune di CAMERINO

Provincia di MACERATA

SOMMARIO

- 1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- 2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI 3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- 4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- 5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- 6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato ed è stato approvato con Delibera del consiglio comunale n. 10 del 08/04/2020.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi saranno controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

A seguito dell'emergenza COVID 19 e del contestuale rinvio della data di approvazione del bilancio di previsione , si rende necessario apportare delle modifiche al DUP, specialmente nei sottoindicati punti:

1– La politica tributaria e tariffaria

In materia di tributi e tariffe, pertanto, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali;
2. sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per la TARES, prevedendo l'emissione di accertamenti per evasione pari a € 150.000,00 e mancati versamenti relativi al canone acquedotto-fognatura-depurazione delle annualità precedenti all'esternalizzazione del servizio.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2020/2022 si prevede:

a) IMU

l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) ha stabilito che a decorrere dal 2020 l'imposta unica comunale IUC è stata abolita ad eccezione dalla Tassa sui rifiuti TARI ed ad oggi è la stessa L. 160 all' art. 1 dal comma 739 al comma 783 disciplina la nuova IMU, lasciando le aliquote invariate e prevedendo un'agevolazione per i proprietari di seconde case che vengono utilizzate dagli stessi a seguito dell'inagibilità della prima casa. L'agevolazione è stata istituita anche per compensare la perdita del CAS. Sarà approvato in consiglio comunale il nuovo regolamento

b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,8% ;

c) conferma delle aliquote dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP nelle misure approvate per il 2019;

d) TARI:

l'articolo 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato 2020) ha abolito la IUC a decorrere dall'anno 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla componente TARI, che restano quindi pienamente in vigore;

l'articolo 1, commi 527 e 528, della Legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità nazionale di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA), tra le altre cose, le funzioni di «predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento»;

In particolare, i seguenti provvedimenti attuativi adottati da ARERA:

- la deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto “definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, con la quale è stato definito il nuovo metodo tariffario (MTR);
- la deliberazione n. 57/2020/R/RIF del 3 marzo 2020, avente ad oggetto “semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”;
- la determinazione ARERA n. 02/DRIF/2020 del 27 marzo 2020, avente ad oggetto “chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”;

la deliberazione ARERA n. 158/2020/R/rif del 07/05/2020 e n. 238/2020/R/rif del 24/06/2020 che hanno introdotto le riduzioni obbligatorie per le utenze non domestiche che hanno dovuto osservare il periodo di chiusura obbligatoria a seguito dell'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del COVID 19

Pertanto alla luce della nuova normativa verrà approvato il nuovo piano finanziario PEF 2020 come elaborati dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale 3 ATA 3 Macerata confermando la piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario e delle risultanti entrate da coprire con la tariffa tra le utenze domestiche e non domestiche, con un aumento dei costi pari allo **6,54%** .

Il Comune ritiene di applicare tali misure già in sede di determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020 riconoscendo, in particolare, gli abbattimenti in percentuale della tariffa variabile dovuta dalle utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività, come indicato dalla deliberazione ARERA n. 158/2020/R/RIF sopra menzionata. L'ammontare delle agevolazioni tariffarie per utenze non domestiche verrà recuperata attraverso il rinvio della copertura nel triennio successivo al 2020 caricando tale somma come costi sui piani economici finanziari.

- e) conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto scolastico, lampade votive, soggiorno anziani).

Restano comunque possibile gli eventuali adeguamenti alle norme speciali in materia di sospensione per i comuni del Cratere che dovranno essere messi in atto dal Governo centrale.

Le politiche tributarie saranno improntate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Fino ad oggi non è stato possibile intervenire per una riduzione delle entrate tributarie, se non attraverso l'introduzione di meccanismi che hanno garantito una equità nella distribuzione delle imposte e tasse a carico dei cittadini.

Trasferimenti correnti

A seguito del D.L. 34/2020 sono stati concessi ulteriori trasferimenti erariali per Funzioni Fondamentali che dovrebbero garantire i minori introiti da emergenza COVID-19 per € 322.000,22. A fronte dell'emergenza COVID-19 questo ente ha stanziato un fondo di € 100.000,00 per eventuali agevolazioni a famiglie o imprese in difficoltà. Inoltre, a fronte di un finanziamento di € 15.000,00 da parte del Ministro dell'Istruzione , si sono resi necessari degli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale delle aule didattiche delle scuole er un totale di € 39.000,00.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Anticipazione liquidità e rinegoziazione mutui cassa DD.PP.

Per far fronte alla crisi economico- finanziaria in atto, questo Ente ha deciso di adottare misure previste dal D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020, quali la rinegoziazione dei mutui cassa DD.PP. approvata con delibera G.C. n. 60 del 29/05/2020 e l'anticipazione di liquidità approvata con delibera G.C. n.82 del 03/07/2020.

SPESE

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 prescrive:

"1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. .

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Pertanto lo schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2022 e l'elenco annuale 2020 redatto sulla base delle indicazioni dei Responsabili di Settore ,è il seguente

COMUNE DI CAMERINO				
<i>CODICE DEI CONTRATTI art. 21</i>				
<i>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi esercizi 2020/2021</i>				
Ai sensi dell'art. 21 comma 1, 6, 7 del codice dei contratti deve essere predisposto il programma biennale degli affidamenti di servizi (inclusi gli incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc...) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore a 40.000 euro.				
ANNO 2020/2021				
TIPOLOGIA	OGGETTO	ANNUALITA	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO	FONTE DI RISORSE FINANZIARIE

Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - STRADA CASELLE PONTE DELLA CERASA	2020/2021	180.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - ROTARY PALACE	2020/2021	75.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - CIMITERO PALENTUCCIO	2020/2021	70.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - CIMITERO CAPOLUOGO	2020/2021	400.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - PARCHEGGIO BETTI	2020/2021	210.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - EX TEMPIO DELL'ANNUNZIATA	2020/2021	210.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	Servizi di ingegneria ed architettura relativi al piano di ricostruzione post sisma 2016 - PALAZZO COMUNALE E TEATRO F. MARCHETTI	2020/2021	1.460.000,00	D.L. 189/2016
Servizi	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	2020/2021	200.000,00	Entrate proprie
Servizi	GESTIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI	2020/2021	206.000,00	Entrate proprie
Servizi	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	2020/2021	1.400.000,00	Entrate proprie
Servizi	SERVIZIO POLIZZE ASSICURATIVE	2020/2021	300.000,00	Entrate proprie
Servizi	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2020/2021	320.000,00	Entrate proprie
Servizi	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE	2020/2021	140.000,00	Entrate proprie

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE DI
FUNZIONAMENTO**

- art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) –

PREMESSA

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 2 comma 594 e seguenti impone a tutte le P.A. di predisporre un piano triennale per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento che deve essere reso pubblico con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005). Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni devono trasmettere, a consuntivo e con cadenza annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente. Il comma 594 dell'art. 2 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, i piani triennali adottati dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 individuino le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il successivo comma prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Ai fini della predisposizione del piano da parte del Comune di Camerino, è stata effettuata da parte degli Uffici competenti, una ricognizione delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, dei loro costi generali e della loro idoneità nel supporto delle prestazioni lavorative, al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e degli organi istituzionali.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni e attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

In ottemperanza a tali previsioni normative e in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento nel rispetto dei principi di economicità e buona amministrazione, vengono di seguito delineate le azioni che il Comune di Camerino intende perseguire nel triennio 2020/2022 per conseguire gli obiettivi di risparmio e razionalizzazione.

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione al 31.12.2019

Il perdurare dello stato di emergenza sismica non consente di porre in essere un programma di razionalizzazione delle spese connesse alle dotazioni strumentali.

Il sistema informatico dell'Ente al 31.12.2019 si compone di n. 61 postazioni di lavoro. Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2019		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Server	2	1	1
Personal Computer	61	61	-
Notebook	5	5	-
Stampanti in bianco e nero	2	2	-
Stampanti a colori	-	-	-
Telefax	1	1	-
Fotocopiatrici con funzione scanner e stampante	12	1	11
Scanner	1	1	-
Plotter	1	1	-

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica e un telefono fisso a servizio di più dipendenti, anche in considerazione delle ridotte dimensioni degli attuali uffici comunali.

I responsabili dei vari settori e servizi garantiranno il corretto utilizzo delle proprie dotazioni strumentali sulla base dei seguenti criteri:

- utilizzo prioritario della stampa in bianco e nero;
- per le stampe a colori o per elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice/stampante in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete.

Non sono previste dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasti irreparabili o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

In considerazione della precaria situazione logistica in cui sta operando l'Ente, non è possibile prevedere e quantificare un risparmio sui costi di gestione delle dotazioni strumentali.

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione al 31.12.2019

TELEFONIA FISSA

Non potendo utilizzare il centralino posto nella vecchia sede inagibile, si è provveduto al trasferimento di 21 linee di telefonia fissa più 4 le linee adsl a supporto del traffico dati (già in possesso del Comune) presso le nuove ubicazioni delle scuole, farmacia, caserma dei carabinieri e dei vari uffici comunali con una spesa media di circa 1.800 euro bimestrali.

TELEFONIA MOBILE

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente, n. 46 apparecchi cellulari (41 schede), tutti a noleggio, assegnati a:

QUANTITA'	FUNZIONE
1	Organi istituzionali
17	Settore Affari Generali
8	Polizia Municipale
5	Settore Bilancio e Programmazione
9	Settore Tecnico e Manutenzione
1	Protezione Civile

Dall'anno 2018 si è passati dalla convenzione mobile 5 (TIM) alla convenzione mobile 7 (TIM) di CONSIP. Ciò ha permesso di realizzare un cospicuo risparmio di circa 12.000,00 così riepilogato:.

Costo annuale della telefonia mobile in convenzione 5	15.647,88
Costo annuale della telefonia mobile in convenzione 7	3.636,58

Risparmio annuale	12.011,30

Le misure di razionalizzazione.

Alla luce dell'art. 595 della Legge finanziaria 2008, che prevede di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, si propone:

- di effettuare, da parte dei responsabili dei settori, una ricognizione dei telefoni mobili assegnati al personale dei rispettivi servizi, al fine di verificare la sussistenza dell'effettiva necessità dell'utilizzo degli stessi;
- di razionalizzare il numero degli apparati di telefonia mobile sostituendo, per quei servizi che lo consentono, l'utilizzo individuale del cellulare con un "utilizzo collettivo" da parte del personale assegnato ad un medesimo servizio;
- in caso di cessazione dalla carica o dall'incarico, o al venir meno delle esigenze di servizio che hanno determinato l'assegnazione di un telefono cellulare, lo stesso deve essere riconsegnato alla competente struttura amministrativa da parte dell'assegnatario;
- di monitorare costante delle offerte sul mercato delle tariffe di telefonia mobile cercando di ottenere le condizioni migliori da un punto di vista economico;
- di monitorare i consumi al fine di razionalizzare la spesa complessiva.

Dovendosi porre la massima attenzione al contenimento della spesa, verrà rinnovata la raccomandazione a tutti i dipendenti che i telefoni cellulari possono essere utilizzati solo per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità. I consumi vengono controllati mensilmente dall'ufficio

preposto (AA.GG.). E' tassativamente vietato l'utilizzo del telefono mobile per fini privati. E' comunque in funzione il servizio TIM Duo grazie al quale gli assegnatari di dispositivi di comunicazione mobile possono utilizzare il telefono di servizio per chiamate personali solo avvalendosi della opzione della fatturazione separata a proprio carico delle telefonate private con addebito sul proprio conto.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, una riduzione dei costi della telefonia fissa e mobile con un risparmio di spesa complessivo nel triennio di € 3.000,00 così determinato:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importo	Importo	Importo
1.000,00	1.000,00	1.000,00

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione al 31.12.2019

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Autovetture di servizio (Fiat Punto)	2
Autovetture della protezione civile comunale (Pick-Up)	2
Servizi sociali panda 4 x 4	1
Servizi istituzionale fiat tipo	1
Servizi manutenzione Panda 4 x 4	1
Servizi polizia municipale	2
TOTALE	9

Le misure di razionalizzazione

Si continuerà a fare ricorso alle convenzioni CONSIP al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure

E' previsto che ogni autovettura abbia in dotazione un giornale di bordo con l'indicazione dei chilometri percorsi e la destinazione.

Per la sostituzione degli automezzi dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato e saranno rispettate le norme di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, valutando al momento l'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

L'assegnazione dell'auto ad uno specifico servizio non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri settori di ottenerne l'utilizzo.

Gli organi di governo non hanno in dotazione nessuna autovettura (auto blu) e non ne è previsto l'acquisto nemmeno negli anni futuri.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, un risparmio di spesa di € 3.000,00 così determinato:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importo	Importo	Importo
1.000,00	1.000,00	1.000,00

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del settore bilancio e programmazione, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso gli altri uffici comunali nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale prima dell'approvazione del rendiconto di gestione e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente.

PIANO TRIENNALE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE

ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO

DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO IN PROPRIETA' E DI TERZI

TRIENNIO 2020 - 2022

La situazione al 31.12.2019

Dopo il sisma del 2016 la quasi totalità del patrimonio immobiliare dell'ente continua ad essere inagibile e pertanto non utilizzabile. In questa fase emergenziale tutta la gestione del patrimonio immobiliare è limitata a pochissimi immobili ancora utilizzabili (11). Per detti immobili si è proceduto a stipulare apposita polizza assicurativa contro i danni derivanti da incendio e terremoto.

Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi.

Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando, nel triennio, la redditività del patrimonio.

Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale.

Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le

azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio manutenzioni, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio economato nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale prima dell'approvazione del rendiconto di gestione e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Con delibera di G.C. n. 96 del 07/08/2020 è stato approvato il nuovo fabbisogno triennale di personale che prevede la nuova dotazione organica.

5 – Il Piano triennale delle azioni Positive per il triennio 2020/2022

Approvato con delibera G.C. n. 1 del 14/01/2020

6 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Rimane difficile poter programmare opere di una certa entità, a fronte dell'incertezza assoluta della normativa e risorse derivanti dalla crisi sismica. Nel qual caso l'Ente provvederà tempestivamente con apposite variazioni di bilancio e del programma delle opere pubbliche.

Vista la delibera della Giunta comunale n. 157 del 06/11/2019, si adotta il suddetto nuovo programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020/2022 ed elenco annuale 2020;

vedi Allegato n. 1

7– Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Verrà approvata nella seduta consiliare del bilancio di previsione apposita delibera

8– Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2020.2021 2022. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non

venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giuliano Barboni